

Le norme approvate dal Parlamento in materia di sicurezza includono la legalizzazione delle ronde. Un fatto gravissimo per il nostro paese. Il fallimento dello stato e della politica contro la criminalità. La politica cerca consensi assecondando l'exasperazione dei cittadini ma è incapace ed assente quando si tratta di prendere decisioni che risolvono il problema non il sintomo della malattia.

La criminalità va affrontata con leggi ordinarie, destinando risorse alle forze dell'ordine, non tagliandole. L'associazione "laperugiacheVogliamo", da tempo, ribadisce che, occorre riappropriarsi degli spazi di ogni genere lasciati a se stessi. Come? A cominciare dai comuni bisognerebbe promuovere iniziative culturali che coinvolgano la cittadinanza andando ad agire nei luoghi a rischio evitando di creare ghetti e zone isolate. Molte sono le iniziative che si possono promuovere. Le amministrazioni comunali devono aprire le porte alla cultura, all'educazione. Questo significa veramente ripopolare un territorio che se abbandonato è destinato ad essere colonia di criminalità. Il rischio delle ronde è la legalizzazione ed il confinamento del crimine in zone precise dove il cittadino non può accedere. Dove invece confluiranno gli extracomunitari senza permessi non necessariamente malviventi e che comunque sono tacciati di reato e che rischiano di essere denunciati da chiunque. La lista di clandestini che muoiono di lavoro e di cui non si sa nulla si allungherà! Tutto si concatena. Da uno stato che della trasparenza non ha conoscenza, che giustifica e copre l'illegalità con leggi come la lodo Alfano, cosa ci si deve aspettare?

LaperugiachevogliAmo